Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XV - n. 761 - 14 Giugno 2015 - XI Tempo Ordinario B

Come chi getta il seme..

La piccola parabola del seme che spunta da solo segue la classica parabola del granellino di senape, comune a Matteo e Luca. Il contrasto tra il «piccolo» e il «grande» fa emergere l'opera di Dio.

«Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere». Gesù non usa lo stesso linguaggio con tutti. Il Vangelo è unico, il messaggio è unico, ma il terreno è diverso. Gesù dice che a questi è stato confidato il mistero del regno di Dio. Chi sono guesti? I Dodici e gli intimi, i vicini, chi lo freguenta, chi non si stacca da lui; non chi si avvicina perché fa i miracoli, per curiosità o per interesse. Gesù si appartava sovente con loro e apriva il suo cuore: «Senza parabole non parlava loro; ma in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa». Il mistero del regno è qualcosa di intraducibile con espressioni umane; Gesù non definisce mai il regno. Si limita a dire: «Il regno di Dio è come... è simile a... A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio?...». I segreti del regno sono conosciuti da chi vive con Gesù, da chi diventa «piccolo», perché ai piccoli è dato di conoscere. C'è tutto un mondo misterioso che sfugge ai calcoli umani, qualcosa di assolutamente gratuito che con potenza divina cresce e si diffonde: «Il regno di Dio è come un uomo che getta il seme nella terra; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce; come, egli stesso non lo sa». È importante quel «come». Quando il chicco è sotto terra, l'uomo non c'entra più. Aspetta. Cosa fa la donna nei nove mesi di gravidanza per far crescere il bambino? Niente. Si dice appunto che «aspetta». Cosa sappiamo noi di ciò che capita nel cuore di ogni uomo? Nel cuore di un uomo che si converte dopo anni di lontananza? Nel cuore di un moribondo che lotta tra la vita e la morte? Cosa sappiamo noi della santità sotterranea di tanti sconosciuti che sostengono la Chiesa? Cosa so io di ciò che Dio sta operando in questo momento dentro di me? «Come, egli stesso non lo sa. Spontaneamente la terra produce...». C'è una forza misteriosa, autonoma, libera, non condizionata da nessuno, che opera nel silenzio. Nel silenzio, perché le cose grandi avvengono nel nascondimento, secondo lo stile di Dio. Basta pensare all'evento più sconvolgente della storia: l'Incarnazione del Verbo. Nessuno può capire e gustare questa parabola come chi è pratico delle anime, chi conosce la vita dei santi, dei mistici di ogni tempo. Siamo ancora troppo cristiani di cose, di rumore, di parole. Pensiamo al «rumore» di certe Messe domenicali. Tante «parole» che rischiano di soffocare la Parola. Ma la Parola, per essere efficace, ha bisogno di silenzio, di anime silenziose, come quelle di Maria e Giuseppe.

Preghiere e racconti

E il piccolo seme, là sotto, moriva di gioia

«...quando il piccolo seme ruzzolò dalle mani del vecchio contadino in mezzo ai grossi grani di frumento echeggiò tra le zolle una risata impercettibile. Chissà com'era capitato lì quel semino ridicolo! Neppure le vecchie erbe del fossato lo conoscevano. L'avena, già alta, propalò al vento il suo parere: "Divento gialla se ne uscirà una fogliolina sola".

Il piccolo seme si sentì avvilito da quelle voci di disprezzo, che il vento sparpagliava dappertutto; ma non si rattrappì, né si rassegnò ad essere soltanto un piccolo seme nero per sempre. Qualcosa doveva esser pure capace di fare! Sognò di crescere alto fino a sovrastare anche il granoturco..."Chissà se l'avena diventerà gialla per davvero", pensò. Voleva riuscirci a tutti i costi! Lasciò che i grossi semi di frumento si crogiolassero pigramente a deriderlo; egli affondò subito le radici nel terreno umido e succoso... Fu un inverno faticosissimo per lui. Venne l'estate ed i viandanti additavano meravigliati una pianta alta e vasta, dominante sulla distesa del grano. Passò anche il Signore, la vide, indovinò l'enorme fatica del piccolo seme nell'inverno e volle premiare con una sua parola la sua fiducia in se stesso: "Guardate il seme di senapa, è il più piccolo dei semi, eppure cresce come un albero, sì che i passeri si abbandonano sicuri sui rami robusti". E il piccolo seme, là sotto, moriva di gioia ».

Il seme e il frutto

Prendi un seme di girasole e piantalo nella terra nel grembo materno e aspetta devotamente: esso comincia a lottare, un piccolo stelo si drizza allo splendore del sole cresce, diventa grande e forte abbraccia con la corona verde delle sue foglie finché tutto intero splende al sole diventa gemma e fiorisce un fiore.

E nella fioritura, seme dopo seme, c'è, mille volte tanto, l'essenza futura.

E tu pianti nuovamente i mille semi, e sarà lo stesso spettacolo, la stessa parabola.

Affonda l'anima nelle mille fioriture dei mille e mille germogli abbracciando tutto, e poi guardando all'indietro guida verso casa i pensieri e pensa: tutto ciò era nel primo seme.

(Christian Morgenstern)

L'incontro di Francesco con i genitori

Il 14 giugno alle 18 l'apertura del Convegno ecclesiale diocesano. Lonardo: «Fondamentale il coinvolgimento delle famiglie nell'iniziazione cristiana»



«Prima si vedevano le generazioni separate tra loro. La scoperta di questo tempo che viviamo, invece, è che si è consapevoli di essere adulti perché si ha qualcosa da trasmettere agli altri. Essere genitori è allora una forma di misericordia. Da qui la scelta di rendere i genitori protagonisti del Convegno diocesano». Monsignor Andrea Lonardo, direttore dell'Ufficio catechistico diocesano, spiega così la decisione di coinvolgere i genitori nella prima giornata del Convegno diocesano 2015 con il Papa, domenica 14 giugno in piazza San Pietro. Il cammino dell'iniziazione cristiana non può andare avanti senza la presenza e l'impegno delle famiglie: questa consapevolezza muove la scelta che ha portato a fissare il tema «"Vi trasmettiamo quello che abbiamo ricevuto" (cfr. 1 Cor 15, 3) – Noi genitori testimoni della bellezza della vita».

I genitori di cui si parla sono quelli dei bambini che si preparano alla comunione e dei ragazzi che si preparano alla cresima. Per consolidare la riflessione della diocesi sull'ambito dell'iniziazione cristiana, al centro dell'approfondimento e dell'azione pastorale negli ultimi anni. Una riflessione che quest'anno sarà corroborata dai dati e dalle analisi del rapporto del Censis sulla trasmissione della fede ai figli a Roma, voluto dal Consiglio episcopale: a illustrarlo, nella serata di lunedì 15 giugno – seconda serata del Convegno – nella basilica di San Giovanni in Laterano sarà Elisa Manna, sociologa, responsabile delle politiche culturali dell'organismo e componente del Consiglio pastorale diocesano. Alla ricerca seguirà la proposta, proprio con l'intervento di monsignor

Lonardo, per preparare il lavoro dei laboratori programmato per il giorno successivo alla Pontificia Università Lateranense. Temi ad ampio raggio nei dieci laboratori: il rapporto maschile-femminile; l'accoglienza della comunità; l'attenzione alle "ferite" familiari; l'accompagnamento delle famiglie a un discernimento della vita; l'annuncio della fede; l'educazione in casa; il valore della domenica come cuore della fede cristiana; il ruolo della scuola e l'impegno dei genitori; la crescita affettiva dei ragazzi; il tema della carità. Dieci "punti di vista" per sottolineare, spiega il sacerdote, che «l'iniziazione cristiana è un momento favorevole per l'educazione dei bambini e dei ragazzi e per il riavvicinamento delle famiglie alla Chiesa. Basti pensare – aggiunge Lonardo, che dirige anche il Servizio diocesano per il catecumenato - che ogni anno tra i 10 e i 15 genitori, papà o mamme, si accostano ai sacramenti dell'iniziazione cristiana perché vedono il battesimo dei propri figli». E non è soltanto un "vedere", evidentemente. «È come un paradosso – precisa il sacerdote -: anche l'esperienza del figlio influenza il genitore».

Quel che è certo è che i genitori sono, in certo senso, "obbligati" a ridomandarsi tutto sulla vita per il fatto stesso di trasmettere la vita. E cosa vale la pena trasmettere? Lo si farà a partire da ciò che si è ricevuto». Di qui la scelta della frase della prima lettera di Paolo ai Corinti, "Vi trasmettiamo quello che abbiamo ricevuto», come prima parte del tema del Convegno diocesano di quest'anno. "Tutti i sacerdoti – sottolinea il direttore dell'Ufficio catechistico – avvertono che il coinvolgimento dei genitori nel cammino dell'iniziazione cristiana e il loro impegno nell'educazione della fede dei figli è un nodo decisivo. Occorre rafforzare il loro legame con la parrocchia ma è anche importante rilanciare un'alleanza tra parrocchia, famiglia e scuola. La sensazione diffusa – afferma ancora Lonardo – è che i genitori siano in attesa di una proposta, a differenza di quello che comunemente si pensa». Il Papa li aspetta in piazza San Pietro.

PROGRAMMA CONVEGNO DIOCESANO 2015

Domenica 14 giugno, ore 18

Papa Francesco incontra in piazza San Pietro i genitori ed i partecipanti al Convegno. Sarà possibile a tutte le famiglie della catechesi partecipare all'incontro con il Papa.

Lunedì 15 giugno, ore 19 Nella Basilica di San Giovanni in Laterano: Commento dell'indagine del Censis sul tema: "*I genitori e la trasmissione della fede a Roma*"

Martedì 16 giugno, ore 19 Nelle aule della Pontificia Università Lateranense si terranno dei laboratori pastorali; la partecipazione é aperta a tutti.

XI Domenica Tempo Ordinario B

Antifona d'ingresso

Ascolta, Signore, la mia voce: a te io grido. Sei tu il mio aiuto, non respingermi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. (Sal 27,7-9)

Colletta

O Dio, fortezza di chi spera in te, ascolta benigno le nostre invocazioni, e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo senza il tuo aiuto, soccorrici con la tua grazia, perché fedeli ai tuoi comandamenti possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Padre, che a piene mani semini nel nostro cuore il germe della verità e della grazia, fa' che lo accogliamo con umile fiducia e lo coltiviamo con pazienza evangelica, ben sapendo che c'è più amore e giustizia ogni volta che la tua parola fruttifica nella nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Ez 17,22-24) Io innalzo l'albero basso.

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio:
«Un ramoscello io prenderò dalla cima del cedro,
dalle punte dei suoi rami lo coglierò
e lo pianterò sopra un monte alto, imponente;
lo pianterò sul monte alto d'Israele.
Metterà rami e farà frutti
e diventerà un cedro magnifico.
Sotto di lui tutti gli uccelli dimoreranno,
ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà.
Sapranno tutti gli alberi della foresta
che io sono il Signore,
che umilio l'albero alto e innalzo l'albero basso,
faccio seccare l'albero verde e germogliare l'albero secco.
Io, il Signore, ho parlato e lo farò». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 91)

Rit: È bello rendere grazie al Signore.

È bello rendere grazie al Signore e cantare al tuo nome, o Altissimo, annunciare al mattino il tuo amore, la tua fedeltà lungo la notte.

Il giusto fiorirà come palma, crescerà come cedro del Libano; piantati nella casa del Signore, fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, saranno verdi e rigogliosi, per annunciare quanto è retto il Signore, mia roccia: in lui non c'è malvagità.

SECONDA LETTURA (2Cor 5,6-10)

Sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere graditi al Signore.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo – camminiamo infatti nella fede e non nella visione –, siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore. Perciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi. Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, per ricevere ciascuno la ricompensa delle opere compiute quando era nel corpo, sia in bene che in male. **Parola di Dio**

Canto al Vangelo (Mc 4,30) Alleluia, alleluia.

Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo: chiunque trova lui, ha la vita eterna. **Alleluia.**

VANGELO (*Mc 4,26-34*)

È il più piccolo di tutti i semi, ma diventa più grande di tutte le piante dell'orto.

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura». Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra». Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa. **Parola del Signore**

PREGHIERA DEI FEDELI

Riuniti insieme dalla chiamata del Signore Gesù, ci rivolgiamo a Lui con fiducia. *Preghiamo insieme e diciamo*: **Ascoltaci o Signore**.

- 1. Ti ringraziamo o Signore Gesù, di averci donato la semente della fede. Donaci la grazia di crescere come persone e come comunità nella tua Santa Chiesa, noi ti preghiamo.
- 2. Ti ringraziamo o Signore per i pastori che mandi a coltivare e sostenere la nostra vita cristiana: Papa Benedetto, il nostro vescovo (N), i sacerdoti e i nuovi sacerdoti. Sostieni con la tua grazia il loro laborioso ministero, noi ti preghiamo.
- 3. Ti affidiamo il nostro tempo, o Signore: dona fortezza e speranza a tutte le famiglie, specialmente a quelle che soffrono per mancanza di amore, di lavoro, di casa. Apri il nostro cuore all'accoglienza e alla carità vera, noi ti preghiamo.
- 4. Concedici la grazia di usare bene ogni giornata che ci doni. Ti affidiamo il tempo dell'estate dei ragazzi e dei giovani, perché diventi occasione di incontri che aiutano a vivere con gioia e verità, noi ti preghiamo.

Con la fiducia dei figli ci affidiamo a te, presentandoti anche le nostre intenzioni personali. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte

O Dio, che nel pane e nel vino doni all'uomo il cibo che lo alimenta e il sacramento che lo rinnova, fa' che non ci venga mai a mancare questo sostegno del corpo e dello spirito. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita. (Sal 27,4)

Preghiera dopo la comunione

Signore, la partecipazione a questo sacramento, segno della nostra unione con te, edifichi la tua Chiesa nell'unità e nella pace. Per Cristo nostro Signore.



Torna il Family Day a Roma! L'appuntamento è per sabato 20 giugno in piazza San Giovanni (ore 15,30) per dare vita a una mobilitazione nazionale "a difesa dell'istituto del matrimonio, della famiglia composta da un uomo e da una donna, del diritto del bambino ad avere una figura materna e una paterna". Si stima la presenza di circa 300 mila partecipanti, di ogni provenienza, età e religione. Lo scopo della manifestazione sarà quello di mostrare la bellezza della famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, di chiedere allo Stato più tutele e garanzie. In questo senso il Family Day assumerà inevitabilmente connotazioni politiche viste le recenti strategie del governo sui temi sensibili alle famiglie (fisco, educazione, matrimonio e adozioni omosessuali). In questi mesi, infatti, il governo Renzi ha moltiplicato iniziative che colpiscono l'integrità e l'autonomia della famiglia tradizionale e indeboliscono l'istituto del matrimonio promuovendo la diffusione delle teorie del genere e le cause delle lobby omosessuali. Ш sorprendente risultato del referendum Irlanda sul riconoscimento dei matrimoni tra persone dello stesso sesso ha creato grande aspettativa nella sinistra italiana che spera di ottenere lo stesso risultato, prescindendo da referendum popolari, attraverso nuove leggi e procedure. Alcuni esempi concreti di questa strategia sono i disegni di legge promossi da esponenti del Partito Democratico:

- DDL Cirinnà: sulle Unioni Civili ed adozioni omosessuali
- <u>DDL Fedeli</u>: sull'insegnamento del *Gender* nelle scuole pubbliche
- DDL Scalfarotto: sul reato di "omofobia" e "transfobia".

Uno dei nodi più delicati e complicati è nel campo educativo: il piano di indottrinamento secondo l'ideologia gender (definita da papa Francesco "un errore della mente umana") è stato già promosso in diverse scuole tramite il finanziamento o l'intervento diretto di associazioni legate al mondo LGBT, associazioni a cui il Ministero della Pubblica Istruzione assegna la maggior parte dei progetti di educazione all'affettività, alla tolleranza, alla lotta contro bullismo, discriminazioni e stereotipi (sic!) di genere. Saranno le stesse famiglie presenti in piazza coi loro figli a chiedere di non interferire nell'educazione affettiva della prole con programmi e ideologici e ideologizzanti; quello dell'educazione, e in particolare dell'educazione affettiva e valoriale, è un compito e una responsabilità che spetta esclusivamente ai genitori secondo quanto afferma l'articolo 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo ("I genitori hanno il diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli").

CONTABILITA' MESE DI MAGGIO

VOCE	ENTRATE	VOCE	USCITE
OFFERTE INTENZ. SANTE MESSE	965	MONTAGGIO VETRATE CHIESA	500
QUESTUA DOMENICA 3	530	SPESE SACRESTIA	473
QUESTUA DOMENICA 10	665	CARITA'	170
QUESTUA DOMENICA 17	1142	MANUTENZIONE AREE VERDI	250
QUESTUA DOMENICA 24	735	CANONE FOTOCOPIATRICE	2219,18
QUESTUA DOMENICA 31	640	BOLLETTA TELEFONO	131,5
OFFERTE SACRAMENTI	350	BOLLETTA GAS PRIMA UTENZA	1315,46
OFFERTE USO SALE PARROCCHIA	1130	BOLLETTA GAS 2° UTENZA	586,12
OFFERTA PER VETRATE CHIESA	825	BOLLETTA FAX	113
OFFERTE A VARIO TITOLO	830	TASSA RIFIUTI	351,79
GESTIONE CASA dai SACERDOTI	440	LIBRI catechismo e altro	863,8
RIVISTE	35	MANUTENZIONE E VARIE	389
OFFERTE BURKINA FASO	200	SPESE GESt. CONTO CORRENTE	2,8
OFFERTE PRIME CONUNIONI	1295	MESSE DON RICHARD	300
		GESTIONE CASA PARR.	785
TOTALE ENTRATE	9.782	INTEGRAZIONE SACERDOTI	330
		MESSE DON BERNARDO	300
		MANUTENZIONE STR. CALDAIE	1136
		TOTALE USCITE	10.216,65

FESTA PARROCCHIALE 2015

ENTRATE		USCITE	
Tot. ENTRATE GASTRONOMIA	4.351,73	COPERTURA GAZEBO legno	100
VENDITA DOLCI	374	Acquisto un gazebo nuovo	249
CAFFE'	166,20	FUOCHI ARTIFICIO	600
DEGUSTAZIONE VINI	206,80	SPESE TIPOGRAFIA	50
LIBRI USATI	240,30	MATERIALE CUCINA	170
PESCA	693	FERRAMENTA e bombole gas	215
MERCATINO CUCITO	785	PRODOTTI PEWEX	394
MERCATINO USATO	200	PRODOTTI MACELLERIA	730
		BIBITE	386,24
		BIRRA ALLA SPINA	200
		VINI PER DEGUSTAZIONE	181,54
		GELATI	375
TOT. ENTRATE	7.017,30	TOT. USCITE	3.651,03





Istantanee dall'Oratorio Estivo



"Pico e i cercatori di segni.."

















In occasione della Seconda edizione di **CorriAMO per IL PROSSIMO** "corriamo per **NINA**" abbiamo raccolto un totale di circa € 3.000,00 tra sposor e quote di iscrizione alla maratonina; a fronte di una spesa minima di € 134,30. Poichè ancora alcuni hanno voluto contribuire, e d'accordo con la famiglia di Nina per effettuare il bonifico a fine Giugno, il resoconto dettagliato della manifestazione verrà pubblicato nelle prossime domeniche.

GIORNO	APPUNTAMENTO DELLA SETTIMANA
DOMENICA 14	SS. MESSE H. 10 11,30 19
XI TEMPO ORDINARIO	ORE 18 P.ZZA S. PIETRO APERTURA CONVEGNO DIOCESANO
Lunedì 15	Ore 18,30 gruppo di preghiera carismatica Gesù Risorto
	Ore 19 S. Giovanni in laterano 2º giorno del Convegno Dioc.
Martedì 16	Ore 19 laboratori Convegno diocesano - Univ. Lateranense
Giovedì 18	h. 19,30 Adorazione Eucaristica fino alle 20
Venerdì 19	h. 17 Gruppo Cirene - accoglienza ai poveri
Sabato 20	ORE 17,00 PROVE DI CANTO
DOMENICA 21 XII TEMPO	SS. Messe H. 10 11,30 19
ORDINARIO	

PIAZZA SALVATORE GALGANO, 100 - 00173 ROMA TELEFONO 06.72.17.687 FAX 06.72.17.308 E MAIL : parrocchia.mazzarello@virgilio.it - bernardo.dimatteo68@gmail.com

> LA DOMENICA LA MESSA FESTIVA È H. 10, H. 11,30 H. 19 NEI GIORNI FERIALI LA MESSA È ALLE H. 8,00 H. 19 CONFESSIONI: MEZZ'ORA PRIMA DELLA MESSA

Segreteria: da lunedì a venerdì dalle h. 17 alle h. 19,30
SITO PARROCCHIALE: www.santamariadomenicamazzarello.it

VARIAZIONI ESTIVE ORARIO SS. MESSE

La Messa serale feriale e festiva già a partire da lunedì 1 Giugno é spostata alle h. 19

La Messa feriale delle h. 8,30 <u>si anticiperà alle 8</u> <u>per la durata dell' oratorio estivo</u> (9giugno - 3 luglio) Il Sabato non verrà celebrata la Messa del mattino